

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

“Caschi Bianchi per l’inclusione per bambini, bambine e adolescenti in situazioni di alta vulnerabilità in BOLIVIA e PERU”

Codice progetto: PTCSU0002921012128EXXX

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
COPE	PERU'	LIMA	139627	2

SEDI DI RIFERIMENTO IN ITALIA:

COPE - Via dei Crociferi 38 - CATANIA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO: 12 Mesi

CONTESTO SPECIFICO DEL PROGETTO:

Il presente progetto insiste sui quartieri di Corona Santa Rosa, 9 de Julio, Paraíso e Praderas del Sur. I quattro quartieri rappresentano alcuni dei “pueblos jóvenes”, insediamenti umani nati intorno a Lima in seguito alle grandi ondate di migrazioni iniziate a metà anni 80 causati dal conflitto, che per 20 anni ha visto scontrarsi l'organizzazione guerrigliera di ispirazione maoista denominata Sendero Luminoso e le forze dello Stato Peruviano. Tale migrazione ha coinvolto per lo più minoranze quechua, costituite da intere famiglie (quando non addirittura da interi villaggi), provenienti dalle campagne e dalle zone Andine del Perù che si sono accalcate verso la grande città in cerca di fortuna e per scappare dalla violenza politica sviluppatasi nelle Ande e nella foresta. Una volta esaurito lo spazio a disposizione in città, i gruppi hanno cominciato a fermarsi fuori dalla zona urbana, piantando capanne e costruendo ripari di fortuna sulla sabbia – la costa del Perù è totalmente desertica. I ripari di fortuna si sono a poco a poco trasformati in abbozzi di case grazie all'utilizzo di teli di plastica, lamiere e pannelli pubblicitari. Le condizioni di vita restano comunque molto difficili e i Governi di turno demandano tutto alla capacità di autogestione degli abitanti grazie alle quali, nel corso degli anni, si sono create le condizioni per la gestione delle attività quotidiane di tipo sociale ed economico in alcuni degli agglomerati umani di prima ventura (Villa el Salvador e Villa Maria del Triunfo). In particolare:

- Il quartiere “Corona Santa Rosa” è composto da 210 famiglie (composizione media 6 persone), di cui 188 uomini e 236 donne (di età media tra i 33-37 anni) e 836 bambini (di cui 409 maschi e 427 femmine, età 0-16 anni) per un totale di 1.260 abitanti, che occupano 21 isolati (*manzanas*, aree abitative comprensive di circa 10 case), per un totale di 210 lotti abitativi. Le ragazze madri, o senza un partner stabile, o vedove, sono circa 50. Quasi tutte le donne sono occupate (o meglio sottoccupate) e lavorano tutte nel settore informale: in casa, o come venditrici nei mercati o come ambulanti. Il 40% sono analfabete, mentre quasi tutti gli uomini hanno frequentato almeno la scuola primaria.
- Il quartiere “9 de Julio” è composta da 237 famiglie (composizione media 6 persone), di cui 211 uomini e 267 donne (età media 33-37 anni) e 944 bambini (di cui 459 maschi e 485 femmine, età 0-16 anni) per un totale di 1.422 abitanti, che occupano 23 isolati (*manzanas*), per un totale di 237 lotti abitativi. Qui quasi il 75% delle donne lavora come domestica nei quartieri residenziali di Lima o come ambulante presso i mercati della zona. Gli uomini lavorano soprattutto come muratori o operai occasionali o falegnami nel parco industriale della zona. Il 9% della popolazione totale è analfabeta.
- Il quartiere “Paraíso” è composto da 215 famiglie (composizione media 6 persone), di cui 201 uomini e 255 donne (età media 33-37 anni) e 923 bambini (di cui 448 maschi e 475 femmine, età 0-16 anni)

per un totale di 1.422 abitanti, che occupano 24 isolati (manzanas), per un totale di 237 lotti abitativi. Qui quasi l'80% delle donne lavora come domestica nei quartieri residenziali di Lima o come ambulante presso i mercati della zona. Gli uomini lavorano soprattutto come muratori o operai occasionali o falegnami nel parco industriale di Villa el Salvador. L'8% della popolazione totale è analfabeta.

- Infine, il quartiere "Praderas del Sur" è un nuovo insediamento sorto alla fine del 2001 (gli altri due insediamenti sono sorti a metà degli anni '90), composto da 150 famiglie (di circa 6 persone). Sorge sul pendio di una montagna, e non è provvisto ne di acqua, ne di luce. Le condizioni di vita sono molto difficili e caratterizzate da una forte dispersione scolastica.

Al contesto svantaggiato degli insediamenti umani periferici si aggiungono le discriminazioni in svariati aspetti della vita sociale. Il tasso di **povertà** a livello di Lima metropolitana è stimato attorno al 12,8%, con percentuali che si alzano notevolmente nei quartieri in oggetto, nei quali, inoltre, l'assenza di scuole, di servizi sanitari di luoghi di incontro e confronto per gli adulti e di spazi ludico ricreativi per i più piccoli unito alla mancanza dei servizi di base e assistenza e controllo da parte dello stato, fanno sì che questi insediamenti siano in continua **emergenza sociale** dove i diritti umani di base, i diritti delle donne e quelli dei minori sono continuamente violati.

I dati evidenziano che a livello metropolitano sono 7.663 i **giovani** tra i 6 e i 16 anni che non frequentano la scuola e 1.572 i giovani tra i 6 e gli 11 anni che sono analfabeti pur avendo frequentato la scuola primaria. Per quanto riguarda la situazione dei diritti delle **donne**, nel territorio di progetto si registra un'alta incidenza di maltrattamento di tipo fisico, psicologico e sessuale e di abbandono e maltrattamento dei minori. Ogni anno nei quartieri come Villa Maria del Triunfo si registrano mediamente 450 denunce da parte di **minori** di cui la gran parte sono per maltrattamento fisico e sessuale, a cui seguiva lo sfruttamento minorile. Naturalmente si tratta solo della punta di un iceberg, visto che la maggior parte delle vittime di violenze non sporge denuncia, proprio a causa della familiarità con questo fenomeno.

Dal 2020 è presente a Villa Maria del Triunfo Il *Centro Comunitario de Salud Mental*, unico servizio di **salute mentale** pubblico al quale possono afferire gli abitanti di Corona Santa Rosa, 9 de Julio, Paraíso e Pradera a titolo quindi gratuito, con cui Yachaiwasy collabora in stretta sinergia, in particolare per quanto riguarda le attività educative. In quanto i bambini della scuola materna o del servizio di *apoyo escolar* possono spesso presentare delle difficoltà comportamentali, di linguaggio, di apprendimento, o presentano alcune patologie, che i genitori non riescono a riconoscere oppure non sanno a quali strutture rivolgersi. Con l'attivazione di questa collaborazione inoltre è in programma l'avvio di incontri di formazione ed aggiornamento rivolti alle insegnanti della scuola materna (sui disturbi specifici di apprendimento, disturbi del comportamento, autismo, gestione della classe e dello stress e inserimento di nuove metodologie didattiche speciali).

Bisogni/Aspetti da innovare

- Basso tasso di scolarizzazione da parte dei minori causata da difficoltà di accesso alle strutture con potenziali atteggiamenti devianti da parte degli stessi
- Negazione diritti della donna, difficoltà di accesso ai servizi di base e scarse opportunità formative

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

Co.P.E – Cooperazione Paesi Emergenti. Il Co.P.E. è presente in Perù grazie alla collaborazione con l'associazione YachyWasy iniziata nel 2005. La collaborazione con questo partner ha permesso negli anni di realizzare attività di educazione e tutela della pace attraverso attività di sensibilizzazione che riguardano i diritti dei minori e delle donne. Si è lavorato su attività di doposcuola, servizi altresì inesistenti nel territorio o di difficile accesso per i minori provenienti dalle Ande. Con le donne si lavora su attività di sensibilizzazione e coscientizzazione riguardanti la valorizzazione del ruolo, violenza domestica e empowerment femminile portandole a prendere coscienza del proprio ruolo all'interno della società e della famiglia eliminando gli stereotipi e gli atteggiamenti machisti che la relegano a ruoli marginali rivendicando il proprio ruolo nella comunità ed il diritto di vivere la propria vita senza vessazioni e violenze di alcun genere promuovendo la cultura della pace e della parità di genere. Nell'ambito del Servizio Civile dal 2008 la collaborazione tra i 2 Enti ha visto l'invio di 14 Caschi Bianchi e nel 2019 l'invio di 2 operatori volontario inseriti nella seconda sperimentazione dei Corpi Civili di Pace.

PARTNER ESTERO: YachaYwasy.

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il presente progetto concorre alla realizzazione del programma “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese” ponendosi come **Obiettivo Generale quello di rafforzare i programmi di intervento per bambini, bambine e adolescenti in situazioni di alta vulnerabilità sulla base di azioni di protezione e reinserimento nelle famiglie e nella società.**

Obiettivo Specifico

- Incidere sull'emergenza sociale nei quattro quartieri target, favorendo la scolarizzazione e la formazione dei minori e accrescendo l'empowerment e il capacity building delle donne della comunità.

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I 2 volontari saranno coinvolti nelle seguenti attività:

- Supporto alla realizzazione di incontri tecnici e riunioni operative con i referenti degli attori statali e non- statali locali per la pianificazione e promozione degli incontri di sensibilizzazione
- Collaborazione alla produzione di materiale divulgativo e promozionale per i seminari di sensibilizzazione
- Affiancamento nella realizzazione di N 3 visite nei quartieri in oggetto per la promozione del Sostegno nella di 2 seminari mensili di sensibilizzazione presso i quartieri di Corona, Praderas e 9 de Julio sulle seguenti tematiche:
 - Diritti dei minori e maltrattamento infantile;
 - Diritti delle donne e violenza domestica;
 - Diritto alla dignità umana;
 - Educazione in Valori e cultura della pace,
 - Vivere senza violenza è un diritto;
 - Vivere senza droga;
 - Giovani pericolosi e giovani in pericolo;
 - I pericoli dell'alcool e famiglie in pericolo;
 - Imprenditoria, occupazione e emancipazione e pensiero positivo e solidale.
- Affiancamento nel monitoraggio e verifica trimestrale delle attività, e divulgazione delle stesse
- Collaborazione alla realizzazione di talleres (corsi/laboratori) rivolti alle donne dei quartieri in collaborazione con gli attori e servizi del territorio su:
 - Integrazione sociale ed autonomia lavorativa;
 - Pari opportunità e diritti
 - Violenza domestica
- Supporto nell'organizzazione e realizzazione di un seminario conclusivo di restituzione dei risultati della formazione
- Collaborazione al rafforzamento del servizio di scuola materna (n°4 classi) per 120 bambini da 3 ai 7 anni;
- Affiancamento al servizio di sostegno scolastico per 530 giovani per tre classi di età (7-10 anni, 11-14 anni e 15-16 anni) diviso in due turni, (mattina e pomeriggio) attraverso momenti di sensibilizzazione e formazione con attività sportive e ludico ricreative riguardanti le seguenti tematiche:
 - Importanza dell'istruzione primaria;
 - Educazione ambientale
 - Rispetto delle diversità
 - Diritti dei bambini e degli adolescenti e cittadinanza attiva
- Collaborazione per l'organizzazione di incontri mensili di coinvolgimento delle famiglie dei minori sull'importanza dell'istruzione primaria, con particolar attenzione alle madri dei minori, e divulgazione materiale informativo.
- Supporto alla realizzazione di 1 incontro di aggiornamento ogni 2 mesi rivolto 10 insegnanti del Centro con il supporto delle figure professionali del centro di salute mentale di Villa Maria del Trionfo al fine riconoscere eventuali deficit di apprendimento del bambino
- Affiancamento durante le visite domiciliari mensili per i minori del centro con il supporto di specialisti afferenti al centro di salute mentale (psicologi, pedagogisti, logopedisti)
- Affiancamento per l'elaborazione di materiale divulgativo volto alla sensibilizzazione e promozione dei diritti umani per le tre comunità coinvolte e Realizzazione di 12 laboratori (1 al

- mese)
- Affiancamento al monitoraggio e verifica trimestrale delle attività, e divulgazione delle attività

SERVIZI OFFERTI:

I volontari alloggeranno in una casa messa a disposizione dal partner locale di fronte la casa dell'OLP, il quale provvederà a fornire ai volontari il vitto sotto forma di generi alimentari.

GIORNI DI SERVIZIO SETTIMANALI ED ORARIO

Giorni di servizio: 5 giorni a settimana

Orario di servizio: 25 ore settimanali

NUMERO DI MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITÀ E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento.

Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni
- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITÀ E MEZZI DI COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Prima della partenza per l'estero è obbligatoria la vaccinazione Anti Covid-19 per tutti gli operatori volontari selezionati.

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA

NO

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10
CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre sperare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

<p>CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:</p> <p>Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un "Attestato Specifico" sottoscritto sia da FOCSIV (Ente Proponente il Progetto), sia dall'Ente di accoglienza che ELIDEA Psicologi Associati (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).</p> <p>L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita); ➤ dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza); ➤ titolo del Programma e del progetto; ➤ indicazione del superamento delle prove selettive; ➤ data di inizio e fine servizio; ➤ sede di servizio; ➤ settore ed area di impiego. ➤ le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.; ➤ le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la
--

conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione generale dei volontari in servizio civile universale, strutturata su **50 ore**, sarà realizzata in apposita struttura identificata dall'ente sul territorio nazionale e comunicata ai volontari selezionati prima dell'avvio del servizio.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica dei volontari in servizio civile, della durata totale di **75 ore**, avverrà sia nelle sedi accreditate in Italia degli organismi associati a FOCSIV che hanno aderito a questo progetto, sia nelle singole sedi di realizzazione del progetto all'estero.

Moduli di formazione specifica comuni a tutte le sedi

Tematiche di formazione
<p>Modulo 1 – Presentazione progetto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera - Presentazione del progetto - Informazioni di tipo logistico - Aspetti assicurativi - Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia, - Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza;
<p>Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Bolivia, del Perù e delle sedi di servizio, - Presentazione del partenariato locale - Conoscenza di usi e costumi locali;
<p>Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari</p> <ul style="list-style-type: none"> - Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto - presentazione delle dinamiche del settore di intervento, - presentazione delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari
<p>Modulo 4 - Sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> - Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese) - Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Moduli di Formazione specifica per la sede in PERU' - LIMA (139627)

Tematiche di formazione
<p>Modulo 5 rete territoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica sugli attori internazionali sia governativi che non governativi attivi nel territorio di intervento - Presentazione sociologica dei beneficiari (nuclei familiari, vita domestica, maltrattamenti) sul territorio delle baraccopoli Corona Santa Rosa, 9 de Julio e Praderas del sur
<p>Modulo 6 Diritto</p> <ul style="list-style-type: none"> - Panoramica riguardante la normativa di riferimento su Diritti umani e sociali con particolare riferimento ai diritti delle donne

<p>Modulo 7 educazione non formale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Metodologie e tecniche di educazione non formale ed animazione comunitaria - Presentazione dati su abbandono scolastico nel territorio di Lima 	
<p>Modulo 8 approccio psicologico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tecniche di approccio psicologico al beneficiario 	

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Inclusione Persone Fragili in AMERICA LATINA

<p>OBIETTIVO/ AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE</p> <p>Obiettivo 1: SCONFIGGERE LA POVERTA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - contribuendo a ridurre la povertà in tutte le sue dimensioni (es. povertà economica, sociale, educativa, relazionale); <p>Obiettivo 3: SALUTE E BENESSERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - assicurando diagnosi precoci e percorsi riabilitativi per i bambini e adulti con disabilità garantendo una migliore prospettiva di vita; - garantendo l'accesso ai servizi di salute di base e terapie a domicilio a un maggior numero di persone con disabilità al fine di migliorare le loro condizioni fisico-psichiche; <p>Obiettivo 4: ISTRUZIONE DI QUALITA':</p> <ul style="list-style-type: none"> - proponendo ai minori stili di vita sostenibili, cultura di pace e di non violenza, cittadinanza globale, valorizzazione della diversità culturale; - contrastando le disparità di genere nell'istruzione e favorendo parità di accesso dei più vulnerabili - favorendo l'accesso a percorsi formativi dei minori lavoratori; - assicurando che tutti i minori, soprattutto quelli a rischio, completino una istruzione primaria e secondaria libera, equa e di qualità; - realizzando programmi di inclusione scolastica rivolto ai bambini con disabilità attraverso la formazione degli operatori scolastici e la sensibilizzazione delle famiglie; rafforzando l'approccio interdisciplinare; - aumentando il numero di giovani e adulti con competenze tecniche e professionali, per favorire l'occupazione, lavori dignitosi e capacità imprenditoriale; <p>Obiettivo 5: PARITÀ DI GENERE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - contrastando la violenza di genere nelle sue varie forme e garantendo supporto psico-sociale a ragazze/donne già vittime di violenza; - coscientizzando le nuove generazioni sui temi della violenza e della salute sessuale e riproduttiva; - promuovendo l'eguaglianza di genere attraverso e l'emancipazione della figura della donna; - sostenendo le donne come principali caretaker delle persone con disabilità, rafforzando il ruolo di cura anche degli altri membri del nucleo familiare <p>Obiettivo 10: RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - favorendo l'inclusione sociale, economica e politica dei gruppi più marginalizzati, con particolare attenzione ai minori ed alle donne; - favorendo l'inclusione sociale, economica e culturale dei giovani e adulti in conflitto con la legge; - realizzando azioni per la piena inclusione delle persone LGBTI e difenderne i loro diritti; - riducendo la disuguaglianza tra persone con disabilità ed il resto della popolazione attraverso la promozione attiva dell'inserimento lavorativo delle stesse; <p>Obiettivo 16: PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sostenendo i processi istituzionali, nell'ambito della giustizia penale, perché sia assicurata una maggior tutela ai diritti dei più vulnerabili, quali minori e giovani.

<p>AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:</p> <p>Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese"</p>
--